

RELAZIONE TECNICA

PROPOSTA PROGETTUALE

6

Il fabbricato in oggetto è situato, con il nuovo Strumento Urbanistico, in zona EA2, area di collina arborata, il nostro progetto si pone affrontando due questioni principali: da un lato la ricerca dell'evoluzione del ruolo urbano di un'architettura civile rappresentativa, in grado di testimoniare la tradizione nel suo rapporto con le trasformazioni contemporanee, dunque continuità nella tradizione, misura e autorevolezza ed innovazione, dall'altro lato l'organizzazione degli spazi come espressione della condizione dell'uomo contemporaneo, alla ricerca di "una vita sostenibile", a significare la possibilità di costruire un edificio, limitando al massimo l'impatto sull'ambiente circostante. Per questo si è cercato di realizzare un fabbricato completamente autonomo, come esempio di edificio sostenibile ed integrato nel territorio, una costruzione di un solo piano fuori terra con una copertura verde, tale da mimetizzarsi con la collina, quasi fosse un gradone, visto che la posizione che abbiamo scelto risulta pianeggiante, per la realizzazione di un campo di calcio.

La proposta progettuale mira al riordino e al recupero edilizio e funzionale, nell'ambito urbano, dell'area sopra descritta, attraverso una soluzione unitaria che si propone con l'eliminazione del degrado di un immobile, che ha perso il suo valore testimoniale, un ex colonico in pessime condizioni di staticità data anche dalla vegetazione, che si sta riappropriando dello spazio occupato dal fabbricato, quindi si evidenziano crolli parziali della copertura in travi e travetti in legno e di parte delle pareti portanti del piano primo, mentre al piano terra sono evidenti ampie fessure nelle murature portanti.

Inoltre è necessario sottolineare che il fabbricato non è più recuperabile per un adeguamento sismico, per il contenimento energetico, in base alle normative ASL (altezza e parametri aereo-illuminanti) tutti elementi che comunque andrebbero a snaturare la tipologia originaria del fabbricato, creando così un qualcosa che assomiglia agli interventi realizzati negli anni 80-90, in cui i fabbricati ex-colonici, a seguito di tale modifiche, venivano alterati, perdendo così l'equilibrio estetico originario.

Si è optato quindi alla realizzazione di un nuovo edificio che privilegi processi di riqualificazione architettonica, nell'ambito territoriale ed improntati a criteri di sostenibilità e ad un elevato standard abitativo ed ecologico, anche mediante l'inserimento di fonti energetiche alternative e rinnovabili (fotovoltaico ecc...). Infatti il nuovo intervento prevede di dare un più ampio respiro all'area, realizzando i due corpi del fabbricato, uniti da serra solare, il tutto posto nella porzione più pianeggiante che oggi è occupata da un piccolo campo di calcio, con scavi ridotti al minimo, priva di alberature e non a ridosso di fabbricati esistenti.

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (PT)

Prot. N. 0015652 E 14/10/2014

